

Un convegno a Cagliari Innovazione, ateneo e imprese fanno rete 4.0

► Stimolare la ripresa dell'economia regionale, puntando sull'innovazione digitale, per favorire la nascita di nuove opportunità imprenditoriali. L'Università di Cagliari si configura sempre di più come un ponte tra le imprese e le istituzioni. Per incentivare occasioni di sviluppo, nell'ultimo anno sono stati siglati 340 accordi con altrettante aziende.

L'ha annunciato ieri Maria Chiara Di Guardo, prorettore all'Innovazione e ai rapporti con il territorio dell'ateneo cagliaritano, nel suo intervento alla conferenza del Garr, la rete telematica dell'Università e della ricerca italiana, in programma fino a domani a Cagliari, nell'aula magna Capitini, del polo umanistico di Sa Duchessa.

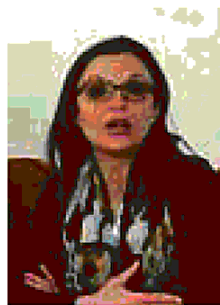
«Siamo molto impegnati anche sui brevetti, e investiamo costantemente sui progetti europei. Da parte nostra - ha precisato Di Guardo - c'è un'attenzione forte alla collaborazione sull'industria 4.0. In questa logica stiamo aggiornando i nostri corsi e attivandone di nuovi, come quelli che formano data scientist ed esperti di cybersecurity».

Il rettore, Maria Del Zompo, che ha dato il via ai lavori, ha ricordato che nelle tre giornate della Conferenza si tratteranno «argomenti molto attuali e intriganti. Abbiamo avviato un dialogo con i colleghi di Informatica, Ingegneria e Matematica per potenziare la conoscenza di base dei nostri studenti, indipendentemente dalla disciplina e dalla professione per cui si preparano».

Tra gli interventi c'è stato anche quello dal vicepresidente della Regione Raffaele Paci. «L'innovazione tecnologica è patrimonio di tutti, e noi abbiamo il compito di valorizzarlo, migliorarlo e garantire continuità ai grandi progetti a prescindere dalle fisiologiche alternanze politiche e amministrative». Ieri alla tavola rotonda sull'intelligenza artificiale, è intervenuto anche il sottosegretario allo Sviluppo economico, Andrea Cioffi. «Abbiamo fatto una call for experts sull'intelligenza artificiale, e ne abbiamo aperto un'altra anche sulla blockchain. Pensiamo che questi due temi siano fondamentali per immaginare una nuova industria e un nuovo scopo per il Paese. A questo si sommano i lavori che dobbiamo fare su infrastrutture di base, fibra, cloud e potenza di calcolo».

Eleonora Bullegas

RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Chiara Di Guardo